

Il «Job creator tour» della Fondazione «Mind the Bridge» ha fatto tappa in Puglia

Start up, l'anti-«posto fisso» Bari è vetrina di nuove idee

Incontro tra innovativi a «The Hub»

BARI — «L'ottanta per cento delle start up finanziate in Italia falliscono, forse anche il novanta: è un dato statistico, ed è un dato positivo. Non bisogna pensare a chi non ce la fa ma pensare a un processo di apprendimento che porta a costituire soggetti più forti». Lo ha spiegato ieri Alberto Onetti, presidente della Fondazione Mind the Bridge, durante la tappa barese del «Job creator tour», ciclo di incontri organizzato per avvicinare imprese affermate e start up, che si è tenuto nell'Impact Hub, lo spazio di *coworking* alla Fiera del Levante. L'incontro era a poche centinaia di metri dal padiglione della Fiera dove, allo stesso momento, proseguivano le selezioni per il concorso della Regione Puglia, a cui hanno partecipato in migliaia con il sogno — o l'ultima spiaggia — del posto fisso. Bene, per pura casualità ieri Onetti, parlando di start up, spiegava che uno dei più grandi problemi in Italia è proprio «la cultura del posto fisso: abbiamo creato un mito che ha distrutto una generazione». Il posto sicuro, magari pubblico, infatti, azzera il rischio. E invece «la più grande differenza tra Italia e Stati Uniti nell'approccio verso la start up è il concetto del fallimento», spiegava ieri nel suo intervento. Se in America è una condizione essenziale, in Italia è un'onta. La giornata di ieri è stata organizzata da Mind the Bridge



Al The Hub in Fiera Il Job Creator Tour di «Mind the Bridge» ieri a Bari

in collaborazione con l'azienda molfettese Exprivia e il supporto di Confindustria Bari e Bat, Camera di commercio di Bari e UniCredit. Dopo la relazione di Onetti, nel pomeriggio si sono tenute le presentazioni di sei progetti di start up selezionati (i pugliesi Enjore, Jumpo, Novetica Ljve, Nextome e Postreet, dalla Calabria) davanti a rappresentanti delle imprese Exprivia, Tera, Openwork e di Invitalia. Una delle sei start up avrà la possibilità di partecipare al corso a San Francisco a cura di Mind the Brid-

ge (a cui in passato hanno partecipato anche le startup pugliesi Timbuktu e CucinaMancina) con una borsa di studio messa a disposizione della Camera di commercio di Bari (e che sarà assegnata tra un pa-

Opposte filosofie

La filosofia del lavoro sicuro azzera il rischio: quello che ha determinato la crescita negli Usa

io di settimane). Per tutte le start up pugliesi, invece, c'è l'iscrizione gratuita a Confindustria Bari e Bat, ha ricordato il presidente Michele Vinci («Abbiamo bisogno di voi: noi mettiamo l'esperienza, voi la creatività»). «Il dialogo tra imprese e start up deve andare oltre lo spirito, assolutamente positivo, di mecenatismo», ha detto Onetti, che ha fondato Mind the Bridge nel 2007 insieme a Marco Martinucci, ex manager di Google. La fondazione, che ha sede a San Francisco e Milano, organizza corsi per imprenditori e investitori, dallo scorso anno ha anche attivato un proprio fondo per sostenere nuovi progetti e da pochi mesi guida il programma Startup Europe Partnership dell'Unione europea. «C'è un interesse preciso nello scambio tra grande impresa e start up: la prima ha una serie di rigidità che porta a essere attori lenti», e per questo motivo ha bisogno di imprese giovani e più snelle. E che non perdono troppo tempo perfino nel redigere un *business plan*. Spiega Onetti: «È inutile fare un piano dei prossimi cinque anni se non sapete quello che succederà fra tre mesi».

Ludovico Fontana
@ludovicofontana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

